

Peraltro, la Legge di Bilancio 2017 aveva previsto l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile", non ancora definito, mentre il "Tavolo per la mobilità sostenibile", istituito su iniziativa della Presidenza del Consiglio, ha pubblicato (nel maggio 2017) un documento conclusivo contenente numerose raccomandazioni.

Per superare l'emergenza smog, soprattutto con riferimento all'area di criticità della Pianura Padana, il 9 giugno 2017 è stato sottoscritto un nuovo accordo di programma tra il ministero dell'Ambiente e le regioni del Bacino padano. La tematica dell'inquinamento atmosferico è stata poi oggetto di un disegno di legge, esaminato ma non approvato, dal Senato (AS n. 2277). Infine, va sottolineato che la XVII Legislatura si è conclusa senza l'approvazione in via definitiva del disegno di legge AS n. 2383 "Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato".

### GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

#### Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Evoluzioni positive su molti aspetti relativi al Goal 12 sono segnalate dal Rapporto Istat sugli SDGs, che evidenzia come in Italia ci sia stata in questi anni una consistente crescita sia della raccolta differenziata sia del riciclaggio dei rifiuti (la cui quota è salita dal 36,7% del 2010 al 47,7% del 2016). Tra il 2004 e il 2016, la percentuale di raccolta differenziata è cresciuta di oltre 30 punti percentuali, passando dal 22,7% al 52,5%. Anche il consumo di materia è in netto calo (dal 1996 al 2014 di circa il 40%), anche se va registrata una inversione di tendenza, a partire dal 2014, a seguito della ripresa delle attività produttive.

Dopo il lancio della Strategia Nazionale Bioeconomia (4/2017), il Rapporto sul capitale naturale (2/2017) e la Riforma del Terzo Settore (metà del 2017), cui è seguita l'emanazione di alcuni decreti legislativi (Codice del Terzo settore, impresa sociale e il 5 per mille), sono intervenuti numerosi aggiornamenti normativi che contribuiscono ad **orientare i modelli della produzione e del consumo sostenibili**:

- la Legge 123/2017 sugli imballaggi Biodegradabili per prodotti alimentari sfusi (12/2017);
- la Legge per la concorrenza, che fissa al 1° luglio 2019 lo *switch off* verso il mercato libero dell'energia e il gas e regole per la transizione soft dal mercato tutelato;

- l'estensione delle competenze regolatorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) a tutto il settore ambientale;
- la prima regolazione dell'Autorità dei trasporti sulle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio pubblico;
- la disciplina dell'indicazione obbligatoria nell'etichetta della sede e dell'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170" - Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n. 145;
- il D.Lgs. n. 50/2017 (Codice Appalti), modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, sui Criteri Ambientali Minimi (CAM), che rende obbligatori gli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale nel settore della PA;

Da segnalare anche il disegno di legge: "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo" (Atto Senato n. 57), che vieta alle istituzioni finanziarie - nello specifico, a intermediari finanziari e creditizi, a fondazioni e a fondi pensione - di finanziare società che, direttamente o tramite controllate o collegate, sono coinvolte nella filiera di produzione delle munizioni a grappolo e delle mine anti-persona. Approvato dalla Camera dei Deputati il 3 ottobre 2017, il disegno di legge è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per "profili di illegittimità costituzionale".

Sui temi della **finanza responsabile** vanno invece segnalati i seguenti interventi:

- il regolamento Consob (gennaio 2018) di attuazione del D.Lgs. 254/2016, il quale disciplina le modalità di pubblicazione, verifica e vigilanza sulle dichiarazioni di carattere non finanziario<sup>12</sup>;
- l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina per le società quotate in Borsa Italiana (luglio 2018)<sup>13</sup> che invita gli emittenti ad adottare criteri di diversità, anche di genere, nella composizione degli organi di corporate governance a partire dal primo rinnovo successivo alla cessazione degli effetti della L. 120/2011 (cd. Legge Golfo-Mosca). D'ora in poi la politica di genere in relazione alla composizione degli organi deve essere presentata nella relazione sul governo societario.

Inoltre, nel novembre del 2017 è stato pubblicato il documento "Verso un modello di economia circolare

per l'Italia", redatto congiuntamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'economia circolare, nonché di definire il posizionamento strategico sul tema. Da segnalare anche la nascita dell'Atlante dell'Economia Circolare, una piattaforma web per raccogliere le esperienze di Economia Circolare in Italia: <http://www.economicircolare.com/atlante>.

Accanto a queste novità della normativa nazionale, vanno segnalate importanti innovazioni sul fronte europeo che hanno ricadute sul nostro

Paese, come la Piattaforma della Commissione europea per l'economia circolare, la Risoluzione del Parlamento Europeo del 18 aprile 2018 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, una proposta di Regolamento sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità, la Risoluzione del Parlamento Europeo sulla finanza sostenibile (29 maggio 2018), l'accordo sui testi delle nuove norme in materia di rifiuti e circular economy elaborato dai rappresentanti della Commissione, del Consiglio e del relatore del Parlamento (17/18 dicembre 2017). Importante è anche il Pacchetto sull'Economia Circolare, entrato in vigore il 4 luglio 2018, che va recepito dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020 (si veda pag. 22)

Tra le criticità vanno segnalate:

- la mancata approvazione della legge quadro sul commercio equo e solidale, da tempo attesa da tutto il mondo dell'associazionismo, del terzo settore, e delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- l'enorme ritardo accumulato (26 mesi) nell'emanazione dei decreti attuativi della Legge delega sul Terzo settore. Al 3 agosto 2018, su 26 atti previsti relativi al "Codice del Terzo Settore" ne sono stati adottati solo cinque e sette sono in corso di elaborazione; per il "Servizio civile universale", su quattro atti previsti non ne è stato adottato o elaborato nessuno; sull'impresa sociale su 12 atti previsti solo tre sono stati adottati e uno è in corso di elaborazione. Anche per il 5 per 1000 si è in attesa del necessario DPCM per i criteri delle modalità di riparto delle scelte non espresse dell'importo minimo erogabile, ecc. Il termine per l'adozione del decreto correttivo e integrativo del Codice del Terzo Settore scadeva il 2 agosto 2018 e solo all'ultimo giorno il governo ha provveduto alla sua emanazione, tanto che il Senato ha approvato, il 19 luglio 2018, una norma che proroga di quattro mesi il termine;
- la mancata emanazione del decreto attuativo della norma (a 20 mesi dalla sua approvazione) che, modificando il Testo Unico Bancario, riconosce il ruolo della finanza etica e sostenibile, stabilendone i principi e le finalità e prevedendo forme specifiche di agevolazione e sostegno agli operatori bancari che ne rispettino i criteri.

## LA FINANZA SOSTENIBILE

Secondo numerosi osservatori, la finanza sostenibile è, in qualche modo, riconosciuta in Italia fin dall'art. 45 della Costituzione, che riconosce la funzione sociale della cooperazione (anche bancaria) a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. È però con la Riforma del Terzo Settore che si introduce l'espressione "Finanza Sociale", agevolando fiscalmente strumenti finanziari quali i Social Bond, i Social Lending e i Titoli di solidarietà.

Nel gennaio 2018, un decreto del Ministero dell'Ambiente ha "formalizzato" l'Osservatorio italiano per la Finanza Sostenibile che, articolato in gruppi di lavoro, ha il compito di: promuovere attività finanziarie sostenibili dei centri finanziari italiani in collegamento con i centri finanziari internazionali; incoraggiare il ruolo della finanza verde a sostegno di una reindustrializzazione sostenibile; integrare nella dimensione nazionale gli sviluppi internazionali relativi alla finanza verde e sostenibile; verificare le possibilità di mobilitazione di capitali privati a favore di uno sviluppo sostenibile.

Più recentemente, il Ministero dell'Economia ha condotto una consultazione online, nell'ambito del recepimento della Dir. UE 2016/2341 sulle attività e sulla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali. La norma vincola i fondi pensione europei a rendicontare le modalità di integrazione delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) nella gestione finanziaria e nell'analisi dei rischi di investimento.